

undefined

**CONVERSIONE ENTRO IL 3 LUGLIO**

## Decreto Lavoro: primo ok, il testo passa alla Camera

Primo ok parlamentare al decreto 1° maggio. Superati i “fraitendimenti”, come li ha definiti Antonio Tajani (Fi) andati in scena mercoledì in commissione, e tra i cartelli anti precariato del M5S, l’Aula del Senato ha acceso ieri semaforo verde al dl 48 con 96 voti favorevoli, 55 contrari, 10 astenuti. Il testo, che va convertito in legge entro il 3 luglio, passa ora all’esame della Camera. Soddisfatto il ministro del Lavoro, Elvira Calderone; la relatrice a Palazzo Madama, Paola Mancini (Fi), e tutta la maggioranza per un provvedimento che, viene detto in coro, rafforza il taglio al cuneo, facilita le assunzioni e supera una serie di vincoli burocratici per le imprese. Di diverso avviso le opposizioni con Pd e M5S che parlano di provvedimento che non contrasta la povertà e favorisce la precarietà. Tra le ultime modifiche apportate al Dll’ estensione della normativa di miglior favore sullo smart working anche per i fragili della Pa fino al 30 settembre; lo stanziamento di 5 milioni sul fondo per i familiari di vittime di infortuni mortali sul lavoro; e il reperimento di ulteriori 7 milioni per la scala di equivalenza per l’assegno di inclusione per evitare tagli ai fondi per i fragili.

Sempre ieri il ministero del Lavoro, incontrando le parti sociali sul tema sicurezza, ha annunciato l’arrivo in Inl di 983 ispettori tecnici vincitori di concorso, che prenderanno servizio nei primi giorni di luglio. A questi si aggiungeranno 42 carabinieri ispettori del lavoro al momento impegnati in attività di formazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA